

La circolare solleva proteste all'interno del sindacato, Bertinotti: «Io ci vado lo stesso»

Per il Golfo

Trentin: non seguiremo i bacifisti

ROMA. Una sciopero interna invitata ieri dal segretario generale della Cgil Bruno Trentin a tutte le strutture della Confederazione rischia di far esplodere un durissimo conflitto nel più grande sindacato italiano. Causa scatenante: la manifestazione indetta dai pacifisti sabato 12 gennaio per protestare, a tre giorni dalla scadenza dell'ultimatum a Saddam Hussein, contro la nostra iniziativa politica diretta a salvaguardare il diritto dei popoli all'indipendenza e alla pace, il ruolo e il rispetto per le risoluzioni dell'Onu.

BOLOGNA. «Non è accettabile una soluzione federativa come estrema possibilità per tenere uniti quelli che finirebbero per essere partiti diversi». Lo ha dichiarato ieri sera a Bologna Giorgio Napolitano. Il leader dell'area riformista ha poi sottolineato che la proposta federativa viene solo da una parte di coloro che hanno aderito alla mozione Angius.

NAPOLITANO «Perché dico no alla federazione» Riferendosi ancora a coloro che si fanno sostenitori dell'idea federativa, Napolitano ha aggiunto: «I compagni che insistono su questa ipotesi tirano le conseguenze che crederanno di dover trarre. Mi sembra però inconcepibile che chi ha operato per anni nei picci possa lanciarsi nell'entusiasmo di un'aggregazione ultramontana». Quanto al dibattito interno al picci, Napolitano ha accusato la minoranza di utilizzare ogni tema in modo grottesco e strumentale: «Al contratto dei metalmeccanici alla vicenda di Gladio - ha detto - gli argomenti sono stati stravolti per attizzare la contrapposizione». (Ansa)



Bruno Trentin. «Ma gli iscritti hanno libertà d'azione»

Iraq compreso. Inoltre nella circolare del segretario della Cgil si legge che queste sono le condizioni per dare avvio a una soluzione del contenzioso territoriale tra Iraq e Kuwait e alla promozione di una conferenza internazionale sulla questione palestinese. In polemica con l'impostazione della manifestazione contro il conflitto del Golfo, che critica un atteggiamento che potrebbe suonare di assoluta emipatia verso l'aggressione di Saddam, il Napolitano ha detto che chiedono l'immediato ritiro dell'Iraq dal Kuwait.

mente presentando dell'iniziativa di Trentin, il dirigente della Cgil Fausto Bertinotti ha assicurato che si saranno molte adesioni da parte dei dirigenti sindacali alla manifestazione pacifista. Ed ha precisato: «Per quel che mi riguarda io aderirò. L'obiettivo di evitare la guerra mi sembra francamente di grande importanza e merita altra considerazione. La posizione di Bertinotti, uno dei dirigenti che più hanno contrastato il progetto di Napolitano, è un'opzione comunista della Cgil proposta da Bruno Trentin (l'allegra) non è stata mai in Confederazione, e già da ieri sera è partita una raccolta di firme di sindacalisti contrari alla linea del non aderire a una manifestazione che invece vedeva l'adesione, annunciata dai gradisti Achille Occhetto, di tutto il picci compressa, pur con qualche distinguo, la sua corrente emiliana».

I promotori della manifestazione che ha per titolo L'Italia ripudia la guerra invitano tutti i militanti sindacali e i lavoratori a contribuire in ogni modo alla riuscita dell'iniziativa per impedire una guerra catastrofica: in pratica a scendere esplicitamente nella posizione del segretario. Trentin cura di sdrammatizzare, precisando che agli iscritti verrà ovviamente lasciata libertà di espressione e di

alcun dissenso tra noi. Infatti questo è il primo punto della piattaforma della nostra manifestazione. Richiamandoci alle radici solide e profonde della tradizione pacifista del movimento sindacale e della Cgil in particolare, gli organizzatori dell'Italia ripudia la guerra invitano tutti i militanti sindacali e i lavoratori a contribuire in ogni modo alla riuscita dell'iniziativa per impedire una guerra catastrofica: in pratica a scendere esplicitamente nella posizione del segretario. Trentin cura di sdrammatizzare, precisando che agli iscritti verrà ovviamente lasciata libertà di espressione e di

comportamento. Ma lo scotto in casa Cgil riceve, dopo la tormentata vicenda del contratto dei metalmeccanici, un ulteriore scosso. E su un tema, come quello della crisi del Golfo, che nei mesi scorsi ha già provocato spaccature all'interno del picci. E che tra Trentin e la sinistra interna i rapporti siano tesi, è dimostrato dalla violentissima polemica che ha visto contrapporsi nei giorni scorsi il segretario della Cgil e il mozzafico, definito da Trentin giornale di «denunciazioni d'accanto» e «amoralmente repubblicano».

Mutilati e invalidi Ecco le pensioni '91 ROMA. Ecco i nuovi importi delle pensioni di invalidità, previsti da un decreto del ministero dell'Interno. L'accompagnamento per i ciechi civili assoluti, 712.280 lire; accompagnamento per i ciechi civili totali, 636.250 lire; comunicazione per i sordomuti, 632.280 lire; pensione per i ciechi ventenni, 74.300 lire; accompagnamento per i minori ciechi civili assoluti più invalidi, 1.032.800 lire; pensioni: ciechi civili assoluti, 327.756 lire dal 1° maggio 1991 e 327.756 lire dal 1° gennaio 1991; i disabili per invalidi civili totali, assegno per invalidi civili totali, 1.032.800 lire; pensione per minori invalidi civili totali, pensione per sordomuti, ciechi civili assoluti ricoverati e ricoverati, 1.032.800 lire; pensioni: 297.950 lire dal 1° maggio e 304.800 lire dal 1° novembre. Assegno per invalidi civili totali, 1.032.800 lire; pensioni: 221.080 lire dal 1° maggio e 226.165 lire dal 1° novembre. (Agi)

Santaniello nomina il Consiglio degli utenti

ROMA. Il garante per la radiodiffusione e l'editoria, Giuseppe Santaniello, ha nominato i componenti del Consiglio consultivo degli utenti, secondo quanto previsto dalla legge per l'abolizione della televisione pubblica radiotelevisiva. Si tratta di Giovanni Cocco (Associazione genitori), Pierluigi Federconsorziatori, Marina D'Amato (Guardare, udire, leggere partecipare), Vincenzo Dona (Unione consumatori), Antonio Marzotto Caotorta (Airt), Biagio Morrelli (Conconsumatori), Alfredo Carlo Moro (Telefono azzurro), Maria Musu (Coordinamento genitori demagogici), Anna Maria Natale (Sindacato famiglie), Guglielmo Negrè (Endas). A loro si affiancano i esperti: Carlo Alpa, Rainer Bosco Lucarelli, Giuseppe Corsanini, Gigi Jacobelli, Aldo Lotodici, Roberto Mermann, Maurizio Orsello e Beatrice Rangoni Machiavelli. (Ansa)

Giunta a sette al Comune di Taranto

TARANTO. Affonda il quadripartito dc-pci-psdi-pa i guida socialista e si profila un'alleanza a sette tra dc, psi, psi, psdi e altri. I vertici della lista si è la lista civica italiana 6) al Comune di Taranto. L'accordo, che sarà veridico, dovrebbe essere ratificato con l'elezione in una seduta da convocare domani o giovedì. (Agi)

Pierluigi Battista

Le nomine di Scotti Due donne tra i nuovi questori

ROMA. Il ministro dell'Interno Scotti ha comunicato l'elenco dei funzionari promossi al grado di questore. Tra questi due donne: Maria Giannelli, che lavorerà al dipartimento di Roma, e Maria Alessandra Barbantini, che andrà all'Ufficio distrettivo per l'Italia Centrale. In molte città arrivano nuovi questori. Ecco la lista: Giuseppe Scavo (Bagnoli), Isidoro Adornato (Rieti), Michele Arangelo Santarsiero (Isernia), Domenico Nicolillo (Savona), Michele Serra (Bontade), Matteo Cosca (Trapani), Filippo Cicciomarra (Varese), Nicola Giulio Foggia (Ancona), Michele Cosentino (Matera), Aldo Urmanino (Bologna), Vito Scialdone (Pavullo), Vincenzo Romano (Cosenza), Domenico Bartolomeo (Como), Aldo Gianni (Monteviale), Michele Baldo (Trento), Luciano Rosini (Campobasso), Santo D'Aquino (Imperia), Pasquale Campo (Piacenza). (Agi)

Andrea di Robilant

ROMA. Il ministro dell'Interno Andrea di Robilant ha comunicato l'elenco dei funzionari promossi al grado di questore. Tra questi due donne: Maria Giannelli, che lavorerà al dipartimento di Roma, e Maria Alessandra Barbantini, che andrà all'Ufficio distrettivo per l'Italia Centrale. In molte città arrivano nuovi questori. Ecco la lista: Giuseppe Scavo (Bagnoli), Isidoro Adornato (Rieti), Michele Arangelo Santarsiero (Isernia), Domenico Nicolillo (Savona), Michele Serra (Bontade), Matteo Cosca (Trapani), Filippo Cicciomarra (Varese), Nicola Giulio Foggia (Ancona), Michele Cosentino (Matera), Aldo Urmanino (Bologna), Vito Scialdone (Pavullo), Vincenzo Romano (Cosenza), Domenico Bartolomeo (Como), Aldo Gianni (Monteviale), Michele Baldo (Trento), Luciano Rosini (Campobasso), Santo D'Aquino (Imperia), Pasquale Campo (Piacenza). (Agi)

Via libera dei vertici Rai, oggi incontro fra Gianni Pasquarelli e Bruno Vespa

Andrà in onda l'intervista a Saddam

Le date possibili: 11 o 15 gennaio

ROMA. La Rai mancherà in onda la controversa intervista di Bruno Vespa a Saddam Hussein. Il direttore del Tg1 vedrà oggi il direttore generale Gianni Pasquarelli per un incontro chiarificatore sulla vicenda. Ma fonti della Rai danno ormai per scontata la trasmissione dell'intervista. Le date possibili sono due: venerdì 11 o martedì 15 gennaio, cioè il giorno in cui scade l'ultimatum dell'Onu a Saddam Hussein per il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait.

ni del vertice Rai e della presidenza del Consiglio. A questo punto l'incontro di oggi tra Vespa e Pasquarelli, richiesto prima da Capodanno dal direttore del Tg1, promette di essere poco più di una formalità. Vespa spiegò di volere il colloquio con la massima permanenza alla direzione del Tg1 era compatibile con il veto di Pasquarelli all'intervista. Ma negli ambienti Rai si dice che Vespa non abbia alcuna intenzione di mettere il suo mandato di cattura nelle mani dei generali. Anzi, in questi giorni, Vespa non ha risparmiato lodi pubbliche a Pasquarelli, una persona nei confronti della quale ho molta stima e anche gratitudine, perché è stato lui chi mi ha voluto designare alla guida della maggiore testata giornalistica italiana.

recò due volte a Baghdad, la seconda il 13 e il 14 dicembre, e la seconda dal 19 al 23 dicembre. Tutte e due volte il direttore del Tg1 «colgo un'occhiata del Cairo di proprietà di Giuseppe Ciarrapico. Fonti della Rai hanno rivelato ieri che i due viaggi e la permanenza a Baghdad di Vespa e dei suoi collaboratori sono costati circa 150 milioni. Pasquarelli poteva non sapere che Vespa stava procedendo comunque con l'intervista? E' poco probabile, dicono molti in Rai. Tanto più che il direttore del Tg2, Alberto La Volpe, aveva messo più volte in allerta il direttore Pasquarelli.

Ma l'ufficio stampa della Rai insiste che Vespa si è mosso in modo assolutamente autonomo e che Pasquarelli era del tutto all'oscuro di ciò che stava facendo il direttore del Tg1. Ben tanto più che era stato offerto di intervistare Saddam Hussein. Ma dopo le obiezioni di Pasquarelli, il direttore del Tg2 aveva rinunciato all'iniziativa «con grande malinconia». In un primo tem-

DALLA PRIMA PAGINA

L'ORA DEL FALCO

male il Presidente resterà solo. La fragilità della concordia interna obbliga Bush, se guerra deve fare, a fare una guerra che sia risoluta e breve. L'America deve conseguire successi rapidi e mantenere basso il numero dei suoi morti e feriti, altrimenti rischia di perdere i risarcimenti giuridici di consenso, come accadde col Vietnam. E' una logica completamente opposta a quella di Saddam Hussein, il quale punta tutto su una guerra lunga e logorante perché spera in tal caso di poter trasformare una sconfitta militare in vittoria politica, presentandosi al mondo arabo come il martire che ha tenuto testa a Israele sopraffattore americano.

Carlo Fruttero Franco Lucentini

Carlo Rossella nuovo direttore di Stampa Sera

TORINO. Carlo Rossella è il nuovo direttore di Stampa Sera. Lo ha comunicato l'editrice «La Stampa» al Comitato di redazione. Rossella assumerà la direzione a partire dal numero del 10 gennaio prossimo, impegnandosi nella realizzazione del necessario progetto di trasformazione e rilancio del quotidiano del pomeriggio.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Censis: dovremo abituarci alla convivenza

L'Italia non è preparata a gestire l'immigrazione

ROMA. L'Italia dovrà attrezzarsi, anche psicologicamente, a vivere con gli immigrati. I funzionari Rai abbiamo oggi 1,2 milioni, assai pochi rispetto a quelli attesi per i prossimi anni. Il problema è che il Censis in una sua indagine che prende lo spunto dalla forte presenza straniera in Italia, e più ricchi da quelli poveri e poverissimi. Attualmente la Francia ha tre volte più immigrati di noi, quasi quattro la Germania. Le forti carenze organizzative che segnalano lo sviluppo economico italiano rendono il Paese assolutamente impreparato all'impatto con la nuova ondata d'immigrazione. Le carenze abitative, l'inefficienza dell'apparato burocratico e del servizio di accoglienza, gli immigrati vita nei grandi centri urbani accresceranno i problemi di convivenza con i nuovi ospiti. Questi problemi sono acuiti,

Il Censis: dovremo abituarci alla convivenza

L'Italia non è preparata a gestire l'immigrazione

secondo il Censis, da situazioni peculiari: 1) la concentrazione degli stranieri è molto diversa zona a zona; 2) le prospettive future sono di ulteriore pressione; 3) la mobilità è alta; 4) gli immigrati residenti in via definitiva; 5) la presenza di immigrati stagionali; 6) un terzo stagionale e di passaggio. Gli immigrati sono meno distanti, culturalmente, di quanto si crede (il 50% ha titoli scolastici e circa il 40% sa parlare l'italiano oltre a conoscere l'inglese (51,2%) o il francese (34,4%).

La STAMPA

CONDIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Melli. DIRETTORE RESPONSABILE: Elio Manca. VICE DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Mermann. REDAZIONE: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781111. FAX: 06/4781112. PUBBLICITÀ: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781113. FAX: 06/4781114. DISTRIBUZIONE: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781115. FAX: 06/4781116. ARRETRATI: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781117. FAX: 06/4781118. ABBONAMENTI: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781119. FAX: 06/4781120. CANCELLI: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781121. FAX: 06/4781122. PUBBLICITÀ: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781123. FAX: 06/4781124. PUBBLICITÀ: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781125. FAX: 06/4781126. PUBBLICITÀ: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781127. FAX: 06/4781128. PUBBLICITÀ: Via Cavour 10, 00187 Roma. TELEFONO: 06/4781129. FAX: 06/4781130.